

nina modo disporre della biblioteca; bisogna sempre ch'egli si rivolga per ciò ai suoi superiori, i quali decidono se il suo desiderio deve essere soddisfatto o no.

Passando alla seconda tesi: « Il gesuitismo comprime, non solo, ma fino a un certo grado distrugge il sentimento della nazionalità, del patriottismo, ecco come si esprime il conte di Bohenbrück: « Il gesuita viene educato in modo che per lui la parola dominio, lingua, istituzioni politiche, suonano indifferenti, senza significato alcuno. Così pure i nomi di regione o paese, Europa o Asia, Francia o Germania, le parole repubblica o monarchia, non tutt'uno.

« Dovunque il gesuita si trovi è a casa. « Tuttavia lo scopo non sempre si raggiunge. E questa infatti è stata sempre, per conto mio, la pietra d'inciampo nella mia vocazione, scrive il conte. Come tale, come prussiano, come membro d'un antico usato legato da secoli alla patria, della quale onorò sempre le istituzioni politiche e sociali, soprattutto monarchiche, sentivo contro questo spirito cosmopolita, questa politica universalista, una insormontabile avversione.

« Nulla mi offendeva maggiormente quanto la qualifica di *senza patria* ad un concorrido cui io appartenevo... Una società così internazionale, composta di elementi così nazionalmente eterogenei, non può a meno di sviluppare idee monarchiche o repubblicane, ottenendo in tal modo l'effetto opposto ».

Dopo un rapido schizzo delle successive peregrinazioni del gesuita nelle differenti parti del mondo, dopo un esame degli elementi che compongono l'ordine provinciale tedesco, nel quale, se la maggioranza degli individui è tedesca, tuttavia si contano non pochi gli svizzeri, americani del Nord, brasiliani, danesi e svedesi, il conte si domanda: « Dov'è, dove può essere in costume il patriottismo per la Germania? Forse che il repubblicano svizzero o americano è suscettibile d'amare la Germania monarchica? »

E l'ex gesuita conclude: « Questi sono i motivi che mi decise ad uscire dalla Compagnia di Gesù. Una cosa sola deploro, ed è che essi non abbiano influito su me molto tempo prima ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Maggio (1886). Il patriarca Gerosolimitano invita quei di Cividale al Parlamento che si tratta di riunire in Fagagna.

Un pensiero al giorno. La suprema perfezione e la squisita raffinatezza delle arti di parere sopra il proprio essere — sostanza di tutti i ciarlatanesimi — finirà per abolire ogni ciarlatanesimo — rendendola comune, onnipotenza e impraticabile, per l'universalità stessa della sua pratica, della sua diffusione.

La sfiga. Monoverbo.

Spiegaz. del monoverbo preced. ASTREA (a s tre a)

Per finire. A bordo. L'ammiraglio inglese, rendendo visita alla squadra francese, depone la cocca prima di penetrare nella sala degli ufficiali.

Uscendone, resta sorpreso di ritrovare la cocca al suo posto, e la riprende.

« Voi altri francesi — dico — non diventerete mai dei veri lupi di mare. Nessun marinaio inglese avrebbe lasciato, senza preudenza, la cocca di un ammiraglio.

Un mozzo si fa avanti, colla mano al berretto.

« Vi chiedo senza ammiraglio: l'avevo tenuta fuori in bonca. Sentendovi tornare, l'ho rimessa al suo posto.

Penna e Forbicci

DALLA PROVINCIA

Fiera di bovini feste, e treno speciale

S. Michele al Tagliam, 10 maggio.

La nuova fiera dei bovini con premi avrà la sua inaugurazione solenne nei giorni 14 e 15 maggio. Il 14 vi saranno luminarie, fuoco, ballo con l'orchestra di Cividale; il 15 un giurì apposito assegnerà premi ai migliori capi di bestiame condotti sul mercato.

È prevedibile che molto grande sarà per essere il concorso, anche per la comodità dei treni straordinari di ritorno, dei quali non partirà da Lussana per U-

dine alle ore 12.05 e l'altro per Portogruaro alle ore 12.10 della notte.

La posizione amena del paese, l'ospitalità tradizionale degli abitanti, l'abbondanza del circondario, la vicinanza del grosso centro di Lussana e della città di Portogruaro, la stagione propizia a muoversi anche per i turisti, faranno affluire molti forestieri e probabilmente si concluderanno buoni affari.

Cambiali false.

Portogruaro, 10 maggio.

Cossan Pietro ed Antonio, padre e figlio, di Bagnoli, hanno avuto bisogno dell'avviso di certo Antonio Sacilotto, dello stesso luogo, per incassare una cambiale presa alla Banca di Lussana. Alla scadenza ne pagarono una parte e per l'altra si fece una nuova accettazione, che venne, a suo tempo, estinta dal Sacilotto, il quale ebbe dal Cossan non tutta, ma buona parte della somma portata dall'effetto cambiario stesso.

Molto tempo dopo, il Sacilotto incontratosi col Cossan padre, ebbe a domandargli quella rimanenza di cui andava creditore. Questi gli rispose che essendo un onest'uomo avrebbe soddisfatto l'obbligo suo, e per avvalorare tale asserzione, gli mostrava una cambiale estinta, avallata dallo stesso Sacilotto.

Il Sacilotto, senza dire se si ne badi, corre difilato dal rr. carabinieri a denunciare come falsario il Cossan. I rr. carabinieri perquisiscono subito costui e gli sequestrano la cambiale colla firma falsificata del Sacilotto, nonché una cartolina postale del Cossan figlio, tanto compromettente, che vengono arrestati entrambi.

Da assunte informazioni risultò poi che il Cossan aveva scontato altre due cambiali, falsificando la firma del Sacilotto, ed estinguendole regolarmente alla scadenza.

La faccenda adunque sarebbe passata liscia senza quella ingenua scappata, o meglio bravata, del Cossan padre! Invece tratti davanti al nostro Tribunale, malgrado l'abile difesa dell'avv. Polo, vennero condannati, padre e figlio, per reato di falso, a 25 mesi di reclusione, dai quali ne vanno detratti tre in virtù dell'amnistia.

Il Cronista

CRONACA CITTADINA

Per Seism-Doda

La Deputazione provinciale di Udine, che a mezzo del proprio presidente aveva incaricato il deputato al Parlamento e presidente del Consiglio provinciale, co. Luigi de Puppi, di rappresentarla ai funerali del compianto Federico Seism-Doda, ricevette ieri la seguente risposta:

« Conte Groppiero Presidente Deputazione provinciale Udine. Grato animo accetto onorifica rappresentanza. De Puppi ».

Una lettera di Pietro Sbarbaro.

Egregio signor Domenico Indri, Direttore del Friuli.

Per mezzo dell'ottimo amico mio, e non della ventura, signor Pietro Etro, Le mando un saluto, estensibile agli ottimi amici di Lei, che mi fecero così affettuose accoglienze in Udine, due anni fa.

Udine e la sua patriottica Provincia e i suoi gentili quanto forti abitanti, sono sempre davanti al mio pensiero e della mia Concezione, che si raccomanda a Lei, in particolare, per far giungere un comune affettuoso saluto ai nostri capi di Gemona, per mezzo del signor Bardusco e della signora Conato, figlia degna dell'istitutore e compianto prof. Conato, gloria dell'Ateneo di Padova, anzi della scienza medica italiana.

Io non ho ancora trovato il tempo per scrivere delle cose di Udine, del Collegio-Convitto di Cividale del Friuli, e ciò non per inerzia, ma perchè sono solo a scrivere la *Libera Parola*, e prima di scrivere voglio studiare i argomenti.

Desidero, non di meno, e spero, che le sorti di quel Collegio, che è una *Vestale* di italianità squietata, sulla frontiera di quell'opaca barbarie slava, che minaccia, straripando, di affogare tutta la libertà di Europa, siano oggi in saldo e in salvo.

La prego di mandarmi tutte le pubblicazioni di Udine, che mi possono mettere in grado ed aiutare a scrivere di questo estremo ma splendido lembo

d'Italia, con meno ignoranza e minore leggerezza, che per me si possa.

Come ci conosciamo poco noi italiani reciprocamente!

La prego di ristampare dalla *Libera Parola* di domani (7 maggio), il programma per il suo nuovo anno di vita effettiva, e quelle parole, che troverà sopra l'ammiraglio Fincati, dell'antica marineria veneta, estratto tributo di riconoscenza e di affetto non solo personale, ma di tutta la Liguria, verso un glorioso veneto marinato.

Roma (via Borgo Nuovo, n. 751)

il 6 maggio 1893.

Suo aff. Collega ed Amico P. Sbarbaro

A PROPOSITO

DI UNA « DICHIARAZIONE »

Riceviamo e pubblichiamo: Nel numero 93, ultimo del *Risveglio*, ho letto una « dichiarazione » nella quale si pretende gettare un po' di polvere negli occhi alla gente di buon senso.

Tale dichiarazione è firmata da due avvocati, che, con una mossa da poveri difensori... di sé stessi, tendono a far credere al pubblico che essi professano ben le idee della democrazia; ma non di quella propugnata dal *Risveglio*. Si tratta d'un altro genere di democrazia (che non è però nemmeno quella del *Friuli*); dunque evidentemente una democrazia che hanno in testa essi soli, e per tutti i gusti.

Non c'è che dire: l'idea di quei due è buona ai tempi che corrono; ed ove le mire non si conoscessero, potrebbe, adoperata abilmente, fruttare loro buoni risultati nelle prossime elezioni politiche ed amministrative. Fortunatamente però tutti capiscono quasi genere di... la-zio.

Chi è stato presente a certe riunioni preparatorie per la costituzione della non avvenuta *associazione democratica*, ed ha udito parlare questi sedicenti democratici, e conosce il tenore del verbale firmato dagli intervenuti a quel e adunanza, nonché lo schema di statuto redatto dall'avvocato G. Gardini, e discusso e corretto con approvazione del medesimo; chi sa tutto ciò, mi assicura (« la fonte è della più scrupolosa attendibilità scientifica e morale ») che allora i suddetti avvocati la pensavano, o fingevano pensarla, nel senso in cui svela i concetti democratici del Direttore del *Risveglio*.

Del resto, lo prova anche il fatto che, nell'ultima lotta politica, essi avevano affidata la propria causa ad un gruppo che spiegava idee assai più spinte ed intellettuali che il *Risveglio*, e con linguaggio anche men riservato.

Ora, pentiti e compunti, e ravveduti, ad argui, hanno cambiata idea, e la democrazia non è più quella alla quale prima — ossia pochi mesi fa — avevano inneggiato.

Io non ho l'onore di conoscere personalmente il Direttore del *Risveglio*, e non sono perfettamente d'accordo su tutti i punti della teoria democratica da lui trattata nel suo giornale: nondimeno, da quanto nel *Risveglio* ho letto e da quanto vedo, mi è facile asserire, senza tema di errare, questa verità: che cioè detto signor Direttore è persona di tempra energica e accorgosa e convinta saldamente della propria fede, e che conosce i bisogni della democrazia meglio che non arrivi a comprenderli i due firmatari della famosa « dichiarazione », nonché — suppongo — anche gli altri quattro del Comitato sedicente democratico, che non ho l'onore di conoscere, ma che mi s'informa essere tutt'altro che democratici. Prova ne sia l'esito della loro impresa dell'associazione democratica, che per loro indolenza, negligenza, ed incapacità, non ebbe nemmeno principio di vita.

Ecco dunque un saggio della valentia politica e delle vaste e superiori vedute di certi innovatori, dalle audaci aspirazioni! Ecco il fermo convincimento politico di cui i compiacenti amici praticavano accreditarsi presso il poverello Povero popolo!

F. di C.

Promozione. Con decreto 16 aprile 1893 del Ministero delle Poste e telegrafi il sig. Antonio Marpillero, vice segretario presso la locale Direzione Provinciale delle Poste, venne promosso capo d'ufficio nella Direzione stessa. Congratulazioni.

Permesso d'importazione. Il ministro dell'interno, con ordinanza odierna ha tolto il divieto d'importazione alle merci qui appreso indicato provenienti da qualsiasi località: stracci compressi per mezzo di forza idraulica trasportati in balle cerciate di ferro, portanti marche e numeri di ditte, che dalle autorità del luogo di destinazione sono riconosciute come escenti tale commercio in grosso; cascaini di to-

sti nuovi provenienti direttamente dalle filande, dalle sartorie, opifici e lavanderie; lane artificiali e ritagli di carta nuova.

Uno dei soliti processi di Palmanova

Su questo processo abbiamo dato un cenno ieri, avvertendo che l'avv. Galati è il difensore dell'imputato Antonio Orlandi. Il querelante Moschini è rappresentato dall'avv. Girardini.

Ieri si esaminarono i testimoni, e fra parte civile e difesa vi furono i soliti vivaci incidenti. Indi si rimandò la continuazione del dibattimento a lunedì prossimo.

Oramai questo succedere di processi, che da qualche tempo infestano la pace pubblica di Palmanova, muove propriamente la nausea, e sarebbe ben ora che le buone persone di quella cittadina, s'impegnassero per arguire la fine di costate eterne discordie.

Una eccellente notizia per gli amatori del teatro e della buona arte drammatica, l'abbiamo appresa ieri sera; e cioè che la Compagnia drammatica Morini, della quale fanno parte il Zaccone, la Alprandi Perri, Pilotto, Sichel, Calabresi, ed altri egregi artisti, darà nella ventura settimana due recite e forse tre al « Minerva ».

Rievcheremo dunque i gratissimi ricordi artistici della quaresima dell'anno scorso.

Buona cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7 1/2, sotto la Legge municipale:

1. Marcia - La famiglia - Patierio
2. Mazurka - Metaura - Rva
3. Duetto, terzetto e finale - Petrella
4. F. n. 1. - I figli del pro-digo - Pocchielli
5. Sinfonia - Mignou - Thomas
6. Valtzer - Sp. gna - Waldteufel

Buona notizia. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Zoccolati dott. Augusto: Sargio famiglia lire 2, Biagio Moro di Cividale famiglia 2, Sener Carlo 1, Camarillo Daniele 1, avv. Bischiara e famiglia 1, Januzzi Alessio 1, Di Caporaso dott. G. Albano 2, Urb. dott. Luciano 2, Mianini avv. prof. Massimo 1, Caduguello-Cranz Enrico 1. di Federico Seism-Doda: Jacuzzi Alessio lire 1.

I funerali del dott. Zoccolati

A Gemona

È da poco suonato il toco e già i negozi cominciano a chiudersi. Prima delle due pom., ora destinati ai funerali, in piazza Vecchia cominciano a riunirsi le Autorità e Rappresentanze. Notano: il Sindaco avv. Celotti cogli altri membri della Giunta, il r. Pretore, il Capitano e gli altri ufficiali degli alpini, l'ing. Simonetti presidente dell'ospedale civile, quindi tutti i Consiglieri comunali, il sig. Biliani presidente della Società Operaia, moltissimi medici del circondario, tutti gli impiegati governativi e comunali, negozianti, presidenti ecc.

Intanto tutti i negozi e le fucstre delle case si son chiusi, la piazza e la via sono gronde di popolo.

Al tutto che si legge sui volti di tutti, s'inscena anche la natura, poichè dense nubi che affoscano il cielo, concorrono a rendere più triste la scena.

Sono le due pom. ed i rintocchi della campana del Comune dell'alto del Castello annunciano che la mesta cerimonia si per cominciare. Sul poggiolo del palazzo municipale viene esposta la bandiera a mezzo asta.

Nei pressi del civico ospedale la ressa è enorme ed i carabinieri in alta tenuta a stento mantengono l'ordine. Sul coro di primissima classe sono già collocate quattro splendide corone delle famiglie Zoccolati, Huka, Spezotti e Bardusco, mentre altre tre: del Comune, della famiglia de Carli, degli amici, sono portate a mano.

Il corteo è aperto dalla banda della Società operaia, che suona egregiamente meste armonie. Veniva quindi un drappello armato degli alpini, comandato da un sottotenente, essendo il defunto ufficiale medico nella milizia territoriale.

La croce del civico ospedale precedeva il corteo, al lato del quale stavano il Sindaco, il Presidente dell'Ospedale, il comandante della Compagnia alpina, il dott. Milani, altro medico condotto del Comune, il Presidente della Società operaia, ed il dott. Clodoveo d'Agostini medico dell'ospedale.

Subito dopo, dietro il coro, venivano i congiunti del defunto, signori: Gio. Batt. Spezotti, Antonio Cranz e Luigi

Bardusco, quindi in autorità e rappresentanze sopra accennate, nonché i capi delle principali famiglie, come i conti Groppiero ed Elti, Stroni, De Carli, Vintar, ecc., e parecchi amici venuti apposta da Udine, quali il dott. Luigi Braida, lo scultore Flaibani ed il signor Luigi Minisini.

Dietro questo lungo stuolo di amici ed ammiratori del defunto, veniva la bandiera abbronzata della Società operaia, che era seguita da circa un centinaio di soci, numero assai rilevante se si tien conto che la massima parte sono ora all'estero. Chiusa il corteo un altro drappello armato di alpini.

Fra due colonne di popolo composto in massima parte di donne e bambini, e dai cui occhi si vedevano spuntare sincere lagrime, il corteo lentamente percorse il paese sino a piazza Nuova e quindi ridiscese in piazza Vecchia, ove, avendo fatta sosta dinanzi alla Loggia Municipale, vennero pronunciati i seguenti discorsi:

Del sindaco avv. dott. Antonio Celotti: « Come fulmine che d'improvviso abbatte e schianta nella pienezza del suo vigore libero onusto di fragranti fructa, la morte ha colpito una cara esistenza, nel fior degli anni, e d'un tratto ha annientato questo di più bello, di più attraente presenta la vita umana: un nobile carattere cioè; una mente perespice, un cuore rimbombante di benevolenza e di abnegazione in pro dei suoi simili.

Modesto ma disdegnoso di ogni umiliazione; rispettoso verso tutti, ma fiero della libertà sua e di pensiero e di azione; riservato e prudente, ma alieno da ogni ipocrisia; scrupolosamente onesto in ogni atto e parola; franco e leale nei suoi giudizi, nelle sue relazioni sociali; tale era il carattere di Zoccolati dott. Augusto; e queste doti dell'animo erano accompagnate ad una mente fina e perspicace, che senza ampollosità di forma voleva dagli effetti salire alle cause, attenta osservava, diligente indagava, e sicura, tranquilla provvedeva; e l'azione sua rispondeva sempre ai nobili sentimenti di patria e di amicizia, che egli profondamente nutrive, ed all'affetto; disinteressato che egli professava nella sua scienza, nei suoi ammalati.

Amava la patria e la voleva grande al disopra delle piccole questioni di persone e di partiti; di cui era schivo. Il suo pensiero era veramente liberale nell'alto concetto di questa santa parola; era profondamente democratico, eborante da ogni prepotenza, sia che venga dall'alto o dal basso.

Questi ideali li manifestava con brevi parole agli amici nelle intime conversazioni, poichè l'opera sua era tutta dedicata alla medicina, ai sofferenti affidati alle sue cure. E quivi si apriva vasto il campo alla sua attività intellettuale, all'esercizio delle doti del suo cuore.

Non era talio che egli risparmiasse, non era studio che egli trascurasse quando il male era grande, e forte il dolore; e paziente ed abile in allora era davvero sollievo, conforto, era spesso la salute, era sempre l'apostolo di carità e di amorevolezza.

Senza espansione nei moti, era sinceramente amico, e la sua amicizia era fondata sulla stima ed era costante, e quindi da tutti amata. Ed ora questa nobile individualità repentinamente spariva e lascia un vuoto intorno a noi.

L'animo nostro sbalordito non può ancora capacitarsi di tanta perdita; par di sogno e non trovarsi qui: rimanda datti l'ultimo vate, o Augusto.

Ed io te lo do in nome dell'ultimo paese, che vuole legata alla tua memoria l'eterna gratitudine per il tuo apostolato di carità; te lo do in nome dei tuoi amici, che qui con me sconcolati piangono il tuo abbandono; te lo do in nome della mia famiglia a cui foci di tanto conforto nei giorni tristi.

Addio Augusto, la tua memoria vivrà cara fra noi fin che rimane il culto del buono; riposa in pace, anima benedetta, in seno a Dio che perdona, e accoglie chi sempre ha operato col sentimento dell'onestà e del dovere. Addio, Augusto, addio ».

Del dott. Francesco Stringari:

« L'espandersi fulmineo della lugubre nuova della tua dipartita, la dolorosa impressione prodotta in quanti ti conoscevano ed il compianto generale che si levò allora sul tabarro di tutti, bastano a misurare quanto tu eri amato e stimato, e lo conferma ancor più l'odierna solenne dimostrazione e la vera e sincera commovente che io leggevo sulla faccia di quanti qui sono convenuti. Non mi scorgo a tessere fiaschi elogi, momento solo la tua modestia in mezzo a profonde e sicure cognizioni delle mediche discipline. Da quando ti conobbi, ti ho sempre stimato e non posso fare a meno di esprimere, prima che la gelida tua salma si abbandoni, il mio profondo cordoglio per la nostra

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e fluente è degna e rona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50
Deposito generale: Angelo Migone & C. via Torino, 12, Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chiosagliere
Fratelli Patrozi, parrucchieri
Francesco Minisini, droghiere
Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamari, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lariso
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

VOLETE DIGERIR BENE??

R. Sorgente Angelica
di
NOCERA UMBRA
acqua da tavola gassosa, alcalina
dichiarata
la Regina delle Acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i professori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Phalo, Schivardi, G. S. Viviani D'Adda, Lorata, Benedikt, comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIO
Milano - Felice Bistoni - Milano

UNA BOTTIGLIA
DI
Acqua
DELL'
Eremita
VALE
Cent. 80

infallibile per la distruzione delle Cimici. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il *«Friuli»* Via della Prefettura num. 6, Udine.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

UDINE — ENRICO GIULIANI — UDINE

VIA DANIELE MANIN N. 7.

Giovane trentacinquenne, con settantamila lire, cerca accompagnarsi con ragazza, oppure vedova, sia esperta in tutti lavori di casa, possiede 12 o 10.000 lire. Rivolgersi al sig. trentacinquenne N. 132 ferma in Posta Udine. Massimo segreto.

Trovasti disponibili Rappresentante, Viaggiatore, Amministratore, M. anziani, Direttori, Casieri, Sottetari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi Pagella colorata per sedie; compiono e prezzi.

D'Affittarsi Negozi in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercasi anche disporre da lire 4000 a lire 5000 per sviluppare maggiormente un negozio-bene avviato nel centro della città, come pure lo si cedrebbe a condizioni diverse.

Giovane trentenne cerca occuparsi come coeliere. Ottimo ref. renze.

Cercasi giovanetta brava di lavorare nelle cucine e da calce e magliere, che sappia incominciare la calce della grappa alla punta; ottime condizioni.

Da mutarsi lire mille a ventimila.

In Foggia d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala-corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gestibile: buonissima ref. renze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenuta registri e corrispondenza.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture: buona ref. renze.

D'Affittarsi appartamento ammobiliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaia, corte, in via Aquileia.

D'Affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con e senza mobili, nel centro.

D'Affittarsi casa ammobiliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lavaja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi, in ogni punto della città.

Da vendersi un «landau», un carrozino, sui binimenti da cavallo, una macchina birra e biliardo. Prezzi da convenirsi.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Cercasi rappresentanti di buone e serie case di commercio.

D'Affittarsi casetta signorile in via Rameh.

Cercasi alle fattorie che s'intenda di viticoltura tr. loci americani.

Cercasi 8 domestici sappiano stirare o disimpegnare facende di casa; inculca per cont. tal. senza buone referenze.

Cercasi giovane 19 o 22 anni di bella presenza per negozio chiosagliere, buone condizioni. Si richiede ottima ref. renze.

Distinta signorina cadrebbe una o più camere bene ammobiliata a distinto signore, incaricandosi assa della casa.

Cupa fattoria in tessuti di cotone, munita di buona ref. renze, trova pronto impiego a Padova.

Cercasi 2 giovanetti apprendisti per negozio pizzicaglio.

Cercasi due persone di buona ref. renze che volessero occupare nella piazza di Trieste come riscuotitori, con cauzione di fiorini 200, e con paga fissa di fiorini 8 per settimana, più il 3 per cento sull'incasso ed il 6 per cento sulla cauzione. Ditta vecchia solidità protocolli Camera di commercio.

Signora esperta in lavori ed arredamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottima ref. renze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 o più terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Giovane intelligente con bella calligrafia, età 15 o 16 anni, come apprendista fotografo posto presso agenzia ufficio.

D'Affittarsi 50.000 a 100.000 lire.

Cercasi stabili e terreni possib. finché sulla linea Udine-Trieste da lire 400.000 a 500.000.

Cercasi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottima ref. renze.

Cercasi acquistare terreni o stabili nel distretto di Udine, da 50.000 a 100.000 lire.

Cercasi giovane per banco rimb. formata.

Affittarsi sala con attigui stanza nel centro della città.

Giovane, di anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicaglio: buonissima ref. renze.

Affittarsi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate o disoblitate, acquedotto, stalla, cortina, legnaia, ecc. Prezzo da convenirsi.

Cercasi da comprare una casetta, da lire 1000 a 2000.

Elixir Salute

del frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Trovasti vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *«Il Friuli»* a Lire 2.50 in bottiglia.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta tossica e altri preparati. Vondesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale *«Il Friuli»*.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssshubler
eccellentissima acqua da tavola.

CERTIFICATI

Bagoelli, Da Giovanni, Tosi, Saglione, Lapponi, Quirici, Chierici, V. P. Donati, Cr. sp. Celotti, Mazzucchi, Pagnola, e altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. BADO — Udine — S. Gerardo Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

C'AFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARABATTI, Invadono A. Costanti.

Trovasti vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *«Friuli»* Via della Prefettura num. 6.

Prezzo Cent. 50

C'AFARDINE

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacc. fong., bronzo, ottone, ecc. Vondesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *«Friuli»* Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE